Gli avvenimenti sportivi

OGGI I DILETTANTI E DOMANI I PROFESSIONISTI IN GARA PER GLI ULTIMI DUE TITOLI MONDIALI

A Zandvoort week-end della strada

Sul piatto circuito dei mondiali favoriti gli "sprinters,,

Impossibile fare un ragionevole pronostico per la corsa dei dilettanti nella quale i nostri ragazzi potrebbero far bene — Nella gara di domani dei « pro » una dozzina sono i favoriti ma su tutti spicca il nome di Van Looy

GLI AZZURRI IN GARA A ZANDVOORT

DILETTANTI: Venturelli, Trapè, Tonucci, Zorzi, Chiodini, Pifferi.

PROFESSIONISTI: Baldini, Benedetti, Bruni, Defilippis, Gismondi, Pellegrini, Ronchini, Conterno.

(Dal nostro inviato speciale)

ZANDVOORT, 14 — All'Hôtel Kreefs ci sono i ragazzi della pattuglia azzurra, e c'è Proietti.

Tutti gli anni è così. Cioè. Noi non abbiamo la possibilità di seguire da vicino l'attività dei dilettanti. E perciò tutti gli anni, il giorno di vigilia del campionato del mondo, andiamo da Proietti e gli chiediamo, per favore, di chiarirci la situazione. Il nostro amico ci accoglie affettuosamente, allarga le braccia, e ci fa: « ...Ricordi? Ricordi quel che t'ho detto l'anno passato, due, tre anni fa?... I ragazzi sono in gamba, stanno bene e filano

Avremo domani un altro arrivo come questo a Reims lo scorso anno? E' ciò che tutti gli sportivi italiani augurano a BALDINI

d'amore e d'accordo. La preparazione è stata lunga, e i risultati ottimi. Disponiamo di atleti validi, capaci di imporsi di forza e in volata. Ma la corsa dell'arcobaleno è pur sempre un terno al lotto. Gli avversari chi li conosce?... ».

Proietti ha ragione.

Il campionato del mondo dei dilettanti della strada è come una scatola cinese, a sorpresa. I tecnici delle squadre che sulla carta sembrano più sicure si preoccupano, specialmente, di far controllare le mosse di quei corridori che hanno già dimostrato un certo valore, che godono di una buona considerazione. Spesso, però, salta fuori un Hoobin, che viene dall'Australia, magari; salta fuori all'improvviso, quando non c'è più il tempo di rimediare: è sfuggito al controllo, ha sudato poco, ha vinto. Si capisce che presto Hoobin scompare. Intanto, in chissà quale parte del mondo, sta crescendo un altro Hoobin!

E, comunque, sempre impegnate, le fatiche tattiche e tecniche di Proietti continuano. Per la piatta strada di Zandvoort, dopo prove e prove, egli ha finalmente deciso di concedere fiducia a una pattuglia di tre fondisti e di tre velocisti. Venturelli, Trapè e Tonucci, atleti forti, resistenti e robusti, verranno lanciati se, come si presume, il vento teso del Mare del Nord ostacolerà, rallenterà la gara. Nel caso, invece, di una progressione veloce si affiderà alle azioni scattanti e rapide di Chiodini, Zorzi e Pifferi che sono capaci di scatenare volate decisive.

Gli avversari (a parte gli imprevisti, è logico). Proietti ha seguito la Praga-Berlino-Varsavia ed è rimasto impressionato dall'agilità di Adler, e dalla potenza di Schur. Il capitano della pattuglia della Germania dell'Est è ben conosciuto anche fra noi, perchè a Reims ha saputo mettere d'accordo i litiganti: Paulissen e De Wolf, Venturelli e Bampi. La sua avanzata negli ultimi metri della corsa è stata superba, formidabile. Domani, Schur sarà puntato a dito. E inesorabile sarà il marcamento cui verranno sottoposti i ragazzi della pattuglia d'Olanda, che conoscono la strada di Zandvoort come le proprie tasche, e che il « De Waarheid » di Amsterdam pronostica vincitori. Per « Le Sports » di Bruxelles ha buone probabilità d'affermazione Hermann, che capeggia la pattuglia del Belgio. E per « l'Equipe » di Parigi il favorito è Boudon. D'altra parte, « l'Humanité » non trascura Sauvage, ch'è campione di Francia. Trepp gode i favori di « Sport » di Zurigo.

Ma questo è un tirar ad indovinare.

L'incertezza — splendida, se volete — ha sempre caratterizzato le gare per il campionato del mondo dei dilettanti della strada. Quella di Zandvoort, poi, anche perché il percorso è senza un appiglio, si considera *un'autentica corsa-lotteria*. E il numero buono è da estrarre.

* * *

Domenica i professionisti. E il pronostico è per Van Looy. I più non hanno dubbi. Van Looy dice Poblet, Van Looy ripete Darrigade, uno dei « Van » del Belgio (*Van Looy*, Van Steenbergen o Van Daele) insiste Bartali.

Il quale, Bartali, non è per le mezze misure. Senza esitare, egli dichiara: « ...se io fossi Baldini non parteciperei al torneo di scattisti e di passisti-velocisti di Zandvoort. Non metterei, insomma, in palio la maglia dell'iride conquistata a Reims con un tentativo felice, da far epoca. Io, Baldini, dovrei partire in una gara che non è neppure rotta da uno strappo e che soprattutto la mia presenza, in fondo, autorizza a chiamare mondiale? Se lo potrebbero sognare! ».

Zandvoort e la « Kyele Neederland W.U. » continuano ad essere sotto accusa. Ma il sig. Van Dijk non s'arrende. Egli proclama che il vento sarà un terribile ostacolo, che la corsa risulterà molto difficile, molto pesante. Il sig. Van Dijk esclude un arrivo in volata, ed è sicuro che la vittoria andrà a un grande campione, non a un qualsiasi Müller.

Vedremo, doman l'altro vedremo.

Anche se il Circuito di Zandvoort non è di nostro gradimento va accettato come valido. I fatti dimostrano da tempo che sono i corridori, non le strade, che fanno le corse. Al « Tour », per esempio, c'erano 29.191 metri di dislivello, eppure quante passeggiate! Certo che soltanto gli sprinters, domenica, potranno attendere. Gli altri (e fra gli altri tutti gli azzurri) non dovranno aver dubbi. Perso per perso, o la va o la spacca!

Baldini che a Reims si libera di tutti i complessi, prende su, scappa e forza per ore, trionfa, è un esempio bello, utile, istruttivo. Fosse rimasto con i « Van » del Belgio, addio! Ma a Reims c'erano le salite. D'accordo. A Zandvoort, però, non mancheranno le azioni scatenate, le fughe. Zandvoort ha un difetto di base. E tuttavia la strada, per quasi la metà del circuito, è lastricata di pavè. Non di quello che rompe le gambe, che dà scosse epilettiche e sul quale i fiamminghi dominano. Sul pavè di Zandvoort tutti hanno la possibilità di resistere e, dunque, di attaccare. Coraggio, allora: e poi vada come vuole andare.

Si capisce che i routier-sprinters d'alta classe e d'alta scuola, che noi non possediamo, dovrebbero giuocare una parte rilevante: essi debbono essere addirittura in grado di decidere la gara, se è vero che Anquetil non ha mancato di rendere noto che farà il gregario a Darrigade. E pensiamo che sia nel giusto Poblet quando dichiara che almeno una dozzina di corridori, con speranze più o meno fondate, aspirano al successo.

Una dozzina di corridori...

Cerchiamo di individuarli. E' d'obbligo, prima di tutto, far l'elenco dei velocisti, gli uomini-freccia che sono anche scattisti spesso inesorabili: Van Looy, Poblet, Van Steenbergen, Darrigade, Van Daele. Quindi, i campioni che hanno sempre diritto alla considerazione dei tecnici: Anquetil, Baldini, Anglade, Scouben, Defilippis, Saint, Graf. Per la buona misura aggiungiamo Fore, De Henn, Elliot, Drmen.

E Gaul?... Poiché la strada è piatta, ha rinunciato. Così Bahamontes.

E Riviere?... L'inseguimento gli è bastato.

E De Bruyne?...

E Bobet?...

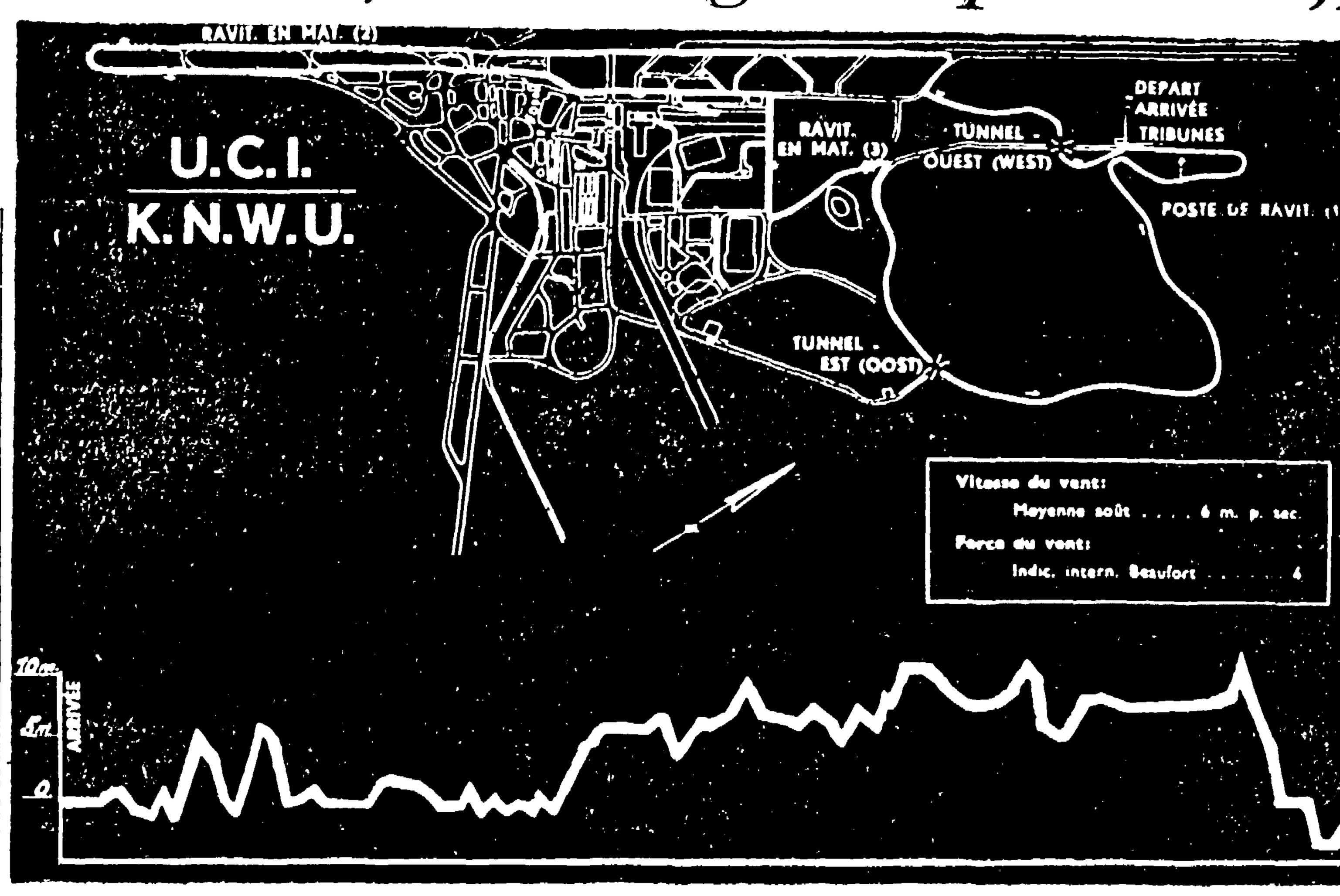
Niente. Sono stati esclusi. Per Bobet, ch'è malandato, passi. Ma De Bruyne è uno che a Zandvoort avrebbe potuto far bene. Fortunati sono quelli della « Real Lega » del Belgio se si permettono il lusso di lasciar a casa un atleta che sulla carta sarebbe stato affiancato ai *grandi favoriti*.

ATTILIO CAMORIANO

Il pesista sovietico Pegov stabilisce un nuovo primato

MOSCA, 14. — Altri risultati di valore mondiale sono stati registrati ieri nel corso delle Spartachiadi che si stanno svolgendo a Mosca ed alle quali partecipano tutti i migliori atleti dell'Unione Sovietica.

Nel giro di cinque minuti è stato migliorato il primato mondiale sollevamento pesi per la categoria medio massimi: nello slancio, infatti Rudolf Pliukfelder, ha sollevato 176,5 Kg migliorando di Kg 0,5 il primato detenuto dallo americano Jim George (Kg 176). Subito dopo è salito sulla pedana Vasili Pegov che ha sollevato Kg 177!



● ZANDVOORT, 14 — Le « corse dell'iride », per i campionati mondiali della strada dilettanti e professionisti, si svolgeranno domani e domenica a Zandvoort, sulla Costa del Mare del Nord, a 29 chilometri da Amsterdam. Il circuito ha due anelli: il primo di km. 1,193, e il secondo, che si interseca col primo, di km. 10,280. I dilettanti (domani, ore 13) percorreranno un giro dell'anello piccolo, e 18 giri dell'anello grande: in totale km. 189,213. I professionisti (domenica, ore 11) percorreranno un giro dell'anello piccolo, e 28 giri dell'anello grande: in totale km. 292,033.

Sono previsti tre posti fissi di rifornimento: a) davanti alle tribune (materiale, bevande e cibarie); b) al km. 3,500 dell'anello grande (materiale); c) al raccordo fra i due anelli (materiale). I rifornimenti di bevande e cibarie saranno permessi dal decimo giro in poi, a tutti i passaggi, per i dilettanti, e dal dodicesimo giro in poi, a tutti i passaggi, per i professionisti.

La sfortuna ha fatto cadere Pizzali proprio quando stava per vincere

A Zandvoort piove e tira vento - Fiduciosi gli azzurri della strada — Ieri hanno compiuto l'ultima sgambatura sul percorso di gara

(Dal nostro inviato speciale)

ZANDVOORT, 14. — Era stata una corsa vertiginosa ed esaltante, attiva. Fino a 14 giri dal traguardo, la fine del campionato dei professionisti del mezzofondo aveva entusiasmato, esaltato, avvinto. Ritmo scattante, veloce. Gli attacchi erano aspri e velenosi. Wiestra, Koch e Watgmans si erano alleati, e inoltre avevano pattuito illecite intese.

Soltanto due uomini sembrava lottassero con le proprie forze: De Paepe, che veniva stroncato a metà della distanza, e Pizzali, che aveva preso decisamente e sicuramente il comando della gara, dopo una saggia tattica di attesa.

L'azione dell'atleta risultava agile e forte, splendida. Pizzali era sfuggito alle trappole, aveva infranto tutte le intese e s'imponeva nella veste del dominatore. Aveva in mano la corsa: non ci restava che controllare la situazione. A 14 giri dal traguardo, la vittoria gli si offriva. La sfortuna, soltanto la sfortuna avrebbe potuto rubargliela.

E così era, maledizione! La « jella » diventava prima attrice, modificava il verdetto della finale del campionato del mondo degli stavers. A 14 giri dal traguardo, Pizzali urtava contro il rullo della motocicletta di Pasquer, e si rovesciava sulla pista. La botta era tremenda, ma per fortuna senza gravi conseguenze. Timoner approfittava della confusione, fuggiva e tagliava per primo il nastro dell'iride. La conclusione è ovvia. Il campionato del mondo della specialità non fa testo. La fortuna di Timoner è stata la sfortuna di Pizzali, che deve essere considerato il vincitore morale della prova, il più forte staver del momento.

Lasciamo, dunque, lo Stadium di Amsterdam amareggiati e delusi. Non solo perchè pensiamo di averci lasciato qualche cosa di nostro, molto bello e molto importante come un titolo assoluto; ma anche perchè gli atleti del mezzofondo continuano a basar le tattiche sugli accordi, e sembrano proprio incorreggibili. D'altra parte, i dilettanti, che ieri hanno laureato a pieni voti Van Houwelengen, crescono nell'ambiente dei professionisti, e presto anche loro conosceranno i segreti del mestiere.

Da Amsterdam a Zandwoort...

Ormai, il breve viaggio lo conosciamo a memoria.

Se c'è il sole, è splendido. Se piove o tira vento, è triste. Oggi piove e tira vento.

La pattuglia azzurra dei professionisti della strada è giunta a Zandwoort un po' prima della mezzanotte di ieri. Tutto bene. Soltanto che il pasto sull'aeroplano era stato scarso, e la dispensa dell'Hotel Bouwer ha subito un duro assalto.

Un lungo, saporoso sonno, e poi in sella! Qui Binda aveva consigliato gli azzurri di regolarsi come credevano meglio, in considerazione del lavoro in precedenza svolto. In genere, essi hanno sgambato per quattro o cinque ore.

Baldini è allegro vivace, tirato a lucido: dà fiducia. Defilippis e fin troppo chiacchierone Bruni. Benedetti e Pellegrini si augurano una soluzione allo sprint.

Gismondi pensa di poter attuare una tattica che gli ha suggerito Coppi: è una tattica, si capisce, che conosceremo soltanto il giorno della corsa.

Ronchini e Conterno affermano che non si lasceranno sfuggire le buone occasioni.

E Zamboni?...

Sperava. Non aveva, forse, sentito circolare una voce secondo la quale egli avrebbe potuto prendere il posto di Conterno o di Ronchini? L'aveva sentita circolare. Ma forse si trattava di chiacchiere, soltanto chiacchiere. Se non accadranno fatti eccezionali, Binda confermerà la squadra. E' lui, Binda, che lo ha dichiarato.

Nessuna grossa novità alla verifica delle licenze, che si è svolta nel pomeriggio di oggi in un boxe del circuito.

Darrigade è deciso a correre, i ragazzi di Proietti sono saliti in bicicletta soltanto per la definitiva prova del materiale, e questo è quanto. Buon Ferragosto, e a lunedì per le cronache e i commenti che ci auguriamo lieti, delle corse dei « routiers ».

A. C.

GLI AZZURRI DELLA PISTA IN ITALIA

Non preoccupante lo stato di Pizzali

MILANO, 14 — Lo stayer italiano Virgilio Pizzali, rimasto vittima ieri sera ad Amsterdam, di una grave caduta, durante il campionato mondiale di mezzofondo professionisti, non ha riportato alcuna frattura ma soltanto delle abrasioni su tutto il lato sinistro del corpo, ed in particolare la spalla, il braccio e la coscia.

Pizzali è giunto in aereo da Amsterdam, con altri corridori italiani, e a Milano si sottoporrà ad un accurato esame radiografico.

Intervistato in albergo Pizzali ha sorriso coraggiosamente. Era con lui il procuratore della squadra, Guido Costa, il quale ha dichiarato: « Grazie al cielo, Pizzali non è ferito gravemente. Non ha avuto né commozione cerebrale né frattura della clavicola ».

Al momento dell'incidente, il ciclista stava filando ad una velocità di circa 80 chilometri all'ora e le conseguenze potevano risultare più gravi.

Sia Pizzali che Costa hanno voluto ringraziare i sanitari dell'ospedale Wilhelmina Gasthuis che hanno prestato allo sfortunato corridore italiano le prime cure.

DA OGGI IN ATTESA DEL « TRIANGOLARE » DI SABATO E DOMENICA

Nella piscina delle Rose i «Societari» di nuoto

Con i campionati di Società, che si svolgeranno oggi e domani nella Piscina delle Rose all'Eur, il nuoto italiano conclude la sua fatica nazionale per la stagione 1959. Non ci sono infatti altre gare in programma se non incontri internazionali, come il triangolare che inaugurerà sabato 22 la piscina olimpica del Foro Italico.

Per questa ragione le gare di oggi e domani si presentano sotto un aspetto ben definito: oltre la assegnazione dello scudetto tricolore ci sarà da vedere come alcuni nuotatori, messisi in luce in questo scorcio di stagione, si comporteranno. Per nuotatori messisi in luce intendiamo anche quegli atleti che avevano lasciato un po' a desiderare all'inizio della stagione stessa: Pucci Valle, Elsa Lazzari ecc. Ci saranno poi le conferme dei vari Schollmeier Dennerlein Avellone, Saini, Pacifici; altri record sono quindi in pericolo, specie nei 100 s.l. femminili dove la Cristina Pacifici dovrà vedersela con la rinata Sandra Valle che con il suo exploit nella frazione della staffetta a Genova ha confermato il suo ottimo stato di forma nonchè nella staffetta 4x100 femminile perchè il quartetto della Lazio ha la possibilità di rafforzare ancora più il suo brillantissimo 4'38"6 ottenuto agli « assoluti ». Lotta aperta, ma senza possibilità di abbassamenti di record, nei 400 s.l. femminili fra Valle e Veschi una rivincita con una probabilità maggiore da parte della giallorossa Valle.

Nel settore maschile Schollmeier potrebbe ripetere la brillante prestazione di Genova: in fin dei conti il suo tabellino di marcia reca una progressione impressionante: non sarebbe affatto un miracolo se proprio dalla piscina in cui iniziò la scalata al primato europeo Fritz Dennerlein, saltasse fuori un 1'03" che porterebbe di forza il tritone napoletano sul quarto tempo mondiale di ogni epoca. Ai « societari » dovrebbe rientrare anche Perondini, reduce dalle brillanti affermazioni dei mondiali militari in terra di Spagna, e, quindi, Pucci sarebbe costretto a spingere ancor più per poter conquistare la vittoria. Forse per la prima volta nella storia del nuoto italiano avremo i finalisti dei 100 s.l. tutti sotto il minuto, con Pacei, Parmeggiani, Buonocore, Perondini, Della Savia, Bianchi ecc.

Indiscutibilmente queste gare rappresenteranno la prova del nove della rinascita del nuoto italiano: troppe volte abbiamo detto che c'era speranza, ora la speranza sembra essersi tramutata in dolce realtà. Fra i societari e il prossimo confronto internazionale del 23 il nuoto italiano dovrà dimostrare di essere degno della fiducia degli sportivi.

VIRGILIO CHERUBINI

Superato da Rowe il record di Meconi: m. 18.59

LONDRA, 14. — **Il britannico Arthur Rowe ha battuto questa sera il primato europeo del lancio del peso con metri 18,59, nel corso del confronto Gran Bretagna - Polonia a White City.**

Il precedente record apparteneva dal 21 maggio scorso (a Pescara) all'italiano Silvano Meconi con metri 18,18.

Ottimi risultati degli atleti tedeschi

LIPSIA, 14 — **Nel corso della prima giornata dei campionati di atletica leggera della Germania Orientale, Hinze ha battuto il primato tedesco del salto triplo con m. 16,01. Durante la stessa giornata Niebisch ha lanciato il martello a m. 61,84. Nel settore femminile la Feige ha superato nello alto i m. 1,60 e, la Claus nel lungo m. 6,09.**

Stasera il Premio Ferragosto e domani il Premio Terni

Il trotto a Villa Glori non conosce quest'anno soste: stasera infatti è in programma il Premio Ferragosto dotato di 700 mila lire di premi sulla distanza di 2040 metri mentre domani è in programma il Premio Terni (lire 735 mila metri 1660), ambedue al centro di ben congegnati convegni che offriranno ai molti romani rimasti in città un buon spettacolo sportivo.

Nel Premio Ferragosto saranno in campo dieci soggetti tra i quali si mette in evidenza Giallo Rosso, recente vincitore in bello stile sulla pista romana, che merita nettamente il pronostico sulla forma attuale ed anche in considerazione del favorevole numero di partenza sorteggiato. I suoi avversari più forti dovrebbero essere Maro, penalizzato di venti metri, Esculapio, Giudice ed Elberta.

Nel Premio Terni che figura al centro della riunione di domani il pronostico è molto incerto: tredici cavalli saranno ai nastri e quasi tutti hanno chances di vittoria sicchè in definitiva il risultato dipenderà in gran parte dalle posizioni che i singoli concorrenti *riusciranno* ad assumere subito dopo la partenza. I migliori dovrebbero essere Switz vincitore sulla pista romana, Venarossa, Pretoriano che ha corso assai bene nella sera di Giallo Rosso, Dottoretto, in grande forma ma che sarà svantaggiato dal cattivo numero di partenza, Glenn Arginino. Proveremo ad indicare Dottoretto, Arginino e Pretoriano ma, come abbiamo detto, quasi tutti i nominati sono in grado di invertire a loro favore il pronostico.

Ecco le nostre selezioni: **Riunione di stasera: 1 corsa: Halfava, Ciko, Cartage; 2 corsa: Encore, Zibana, Sciarada; 3 corsa: Bonaventura, Pompiere, Zubolo; 4 corsa: Maro, Negus, Orcagna; 5. corsa: Port Arthur, Iela, Buonarroti; 6 corsa: Giallo Rosso, Elberta, Giudice; 7. corsa: Quivis, Tessitore, Betoro; 8 corsa: Bisturi, Oliver, Polito.**

Riunione di domani: 1 corsa: Bellagio, Apache, Untore; 2 corsa: Anicia, Brescia, Eccellente; 3 corsa: Galanthus, Tolstoi, Birillina; 4 corsa: Dardo, Mecca, Cecco; 5 corsa: Bombardiere, Cesura, Eleglas; 6 corsa: Dottoretto, Arginino, Pretoriano; 7 corsa: Pearl River, Metro, Deal; 8 corsa: Wagner, Beirut, Calvero.

PER L' « EUROPEO » DEI PIUMA

Caprari-Lamperti oggi a Sanremo

L'incontro teletrasmesso dalle ore 22,20

Ancora un grande Ferragosto pugilistico a Sanremo. Stasera, infatti, sarà di scena nella città dei fiori il campione d'Europa dei pesi piuma Sergio Caprari che per l'occasione difenderà contro il francese Gracieux Lamperti, l'ambito titolo continentale che egli conquistò battendo per fuori combattimento il fuori classe belga Jean Sneyers, esattamente un anno fa proprio davanti gli sportivi sanremesi. E' questo, come è noto il primo combattimento del protetto di Proietti, dopo il suo vittorioso incontro di Caracas con il venezuelano Victor Sonny Leono nel corso del quale, per le testate riportate, il campione civitonico riportò la frattura della mascella sinistra, infortunio che lo ha costretto ad una inattività di oltre quattro mesi.

Ma gli ultimi allenamenti romani sono serviti a ridare fiducia al nostro campione d'Europa che ha collaudato a prova di... bomba la sua mascella e al suo manager. Caprari, dunque, salirà sul palco cordato di Sanremo, in forma e deciso a respingere i bellicosi piani dell'avversario che proprio contro l'italiano, stasera, tenterà la sua riabilitazione.

Non si fanno misteri sulla serietà di come il campione francese si presenterà al combattimento con Caprari. Egli ha compiuto una scrupolosa preparazione con allenatori « mancini » per trovarsi a suo agio quando si troverà a tu per tu con il campione d'Europa e, quel che conta di più, ha fatto totale astinenza del vino. In questi ultimi tempi, infatti, il marsigliese si era lasciato un po' andare e le continue libagioni erano state causa di un pauroso calo di forma che gli fece fare una « figuraccia » contro il negro nigeriano Joe King. Lamperti, in questo incontro, oltre alla sconfitta riportata *per fuori* combattimento, dimostrò di non essere più quel pericoloso « battant » che rivelò di essere allorché impattò abbondantemente a Sanremo con Giordano Campari la stessa sera dell'incontro Caprari-Sneyers. Lamperti è un pugile aggressivo e duro picchiatore ma le sue indebolite mascelle non promettono molto contro i potenti e secchi ganci « sinistri » del nostro campione di Europa « guardia destra » il quale, in virtù del suo migliore complesso tecnico, parte con i favori del pronostico.

Un incontro, insomma, da brivido al quale potranno assistere anche gli spettatori del « video » perché il combattimento Caprari-Lamperti sarà teletrasmesso per intero dalle ore 22.20. Il match sarà diretto e giudicato dall'arbitro e giudice unico inglese sig. Powell.

Altri incontri tra pugili *professionisti* faranno degna cornice alla serata italo-francese. Infatti, nel sottoclou della bella riunione, il peso gallo romano Di Camillo se la vedrà con il pari peso francese Vetroff. Il francese vanta belle prestazioni, ma la tecnica del longilineo pugile romano dovrebbe prevalere. Atteso l'incontro di rivincita fra i due pesi medi Sisto Tisselli ed il francese Claude Negrel. Tra i due atleti si prevede una lotta eccitante giacché pochi mesi fa a Marsiglia la vittoria andò ingiustamente al focoso Negrel, mentre il romagnolo lo aveva nettamente superato lungo l'arco delle dieci riprese del combattimento. Il pupillo del manager Proietti, salirà dunque sul ring deciso a prendersi una meritata rivincita non prima però di avere messo in vetrina tutte le sue qualità tecniche ed agonistiche.

ENRICO VENTURI

■ **Sullo stesso ring di Sanremo Caprari tolse al belga Sneyers la corona europea dei piuma. Nella foto, una fase del combattimento: SNEYERS è a terra; CAPRARI sarà dichiarato vincitore.**

per guadagnare il doppio

Anche Voi che siete scontento del vostro posto di lavoro perchè gli orari sono duri e la paga poca — anche Voi che siete disoccupato — oppure Voi che avete un posto discreto ma aspirate a migliorare, potrete in breve tempo sistemarVi e guadagnare in modo mai sperato. Ognuno ha sempre cercato di lambiccarsi il cervello per escogitare qualcosa onde uscire dalle angustie della mediocrità. Voi che avete la fortuna di leggere queste righe siete sulla strada giusta. Noi Vi offriamo il mezzo per specializzarVi in un lavoro simpatico, poco faticoso e che permette forti guadagni. Imparare facilmente, senza fatica, col nostro sistema per corrispondenza e cioè SENZA MUOVERVI DA CASA,

SPECIALIZZANDOVI COME ELETTRICISTA INSTALLATORE OD ELETTRAUTO.

Voi sapete bene quanto sia difficile, in caso di guasto, far venire a casa vostra un elettricista. Questo perchè i BRAVI elettricisti hanno così tanto lavoro da non riuscire a soddisfare prontamente tutte le richieste. Anche Voi dovete prendere la strada che vi indichiamo. Gli elettricisti sono pochi in relazione al bisogno. Unica difficoltà è di riuscire a diventare in poco tempo, facilmente, senza fatica e con spesa irrisoria un BRAVO elettricista. Noi vi insegneremo e se volete sapere come, riempite il tagliando qui sotto, (in modo chiaro e leggibile) e speditelo al nostro indirizzo. Riceverete subito gratis e senza alcun impegno un elegante libretto con tutte le spiegazioni.

RADIOSCUOLA GRIMALDI - Piazzale Libia, 5 - Milano

SEZIONE ELETTROMECCANICA

COGNOME .... NOME ....

VIA .... CITTA' ....

PROVINCIA .... INVIATEMI SUBITO GRATIS E SENZA IMPEGNO:

Il bollettino EE illustrativo dei corsi per corrispondenza di elettrauto e di elettricista installatore.

GR